



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXI N° 39 13 AGOSTO - XIX DEL TEMPO ORDINARIO ANNO "A"

1ª Lettura 1° Re (19,9a.11-13a)

2ª Lettura Romani (9,1-5)

Vangelo Matteo (14,22-33)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Coraggio, sono io, non abbiate paura»

Dopo che la folla ebbe mangiato, subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte Egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «**Coraggio, sono io, non abbiate paura!**». Pietro allora gli rispose: «**Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque**». Ed egli disse: «**Vieni!**». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «**Signore, salvami!**». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «**Uomo di poca fede, perché hai dubitato?**». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a Lui, dicendo: «**Davvero tu sei Figlio di Dio!**».

PELLEGRINAGGIO AL MONTE

Sabato 12 Agosto

partenza da S. Egidio ore 07,45
con Pullman

S. Messa in Basilica ore 08,30
ritorno ore 10.00



**Maria Teresa
Lelli
ved. Golinucci
n. 01/05/1933
m. 27/07/2017**



Meditazione del Vangelo

Gesù strappa i suoi, dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani, alla tentazione del successo facile e all'attrattiva della facile popolarità: **ordinò**, li costrinse ad andar via.

Dopo la folla, ecco la solitudine.

* **Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare.** Molte pagine bibliche evocano la vittoria di Dio sulle acque del mare e sulle potenze del male, **che** esso simboleggia con il suo scatenarsi ondo-sondo.

Gesù che cammina sul mare è una specie di **epifania**, cioè di rivelazione della sua trascendenza, della sua potenza divina. I discepoli lo vedono avanzare verso di loro, come Mosè e Elia scorsero Dio sul monte Sinai, come Daniele lo videro sulle nubi.

Furono sconvolti e dissero: «È un fantasma; e si misero a gridare dalla paura. Dove c'è poca fede, c'è molta paura.

Ma subito Gesù parlò loro: Coraggio, io-Sono, non abbiate paura. Gli uomini della Bibbia erano convinti che **Dio** si rivela e si manifesta **nel pieno** della burrasca. **Quell'io-Sono**, detto in mezzo al mare, è la proclamazione dell'identità divina di Gesù. Per Matteo, Pietro è **il primo**, a capo del collegio degli **apostoli**. È generoso: uno strano miscuglio di entusiasmo e di cadute. Finché guarda Gesti, **verso Gesù**, riesce a camminare sulle **acque**. Un segno di fede: cammina **sulle acque come se fossero terraferma**. Ma quando Pietro guarda se stesso e la violenza del vento, **s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: Signore, salvami.**

* **E subito Gesù stese la mano. Lo afferrò e gli disse: Uomo di poca fede, perché hai dubitato?**

Nel momento in cui l'anima o la comunità sente lo smarrimento più profondo e sperimenta l'impossibilità delle forze umane, è allora che si diventa più atti ad accogliere la rivelazione di Dio.

La vittoria dipende dalla fede. Senza Gesù e senza Pietro, la barca andava alla catastrofe. Appena i due sono a bordo, tutto si calma: i venti, il mare e i cuori. E adorano Gesù: **tu sei veramente il Figlio di Dio**. È la professione di **fede** portata al massimo. Forse non quella stessa notte, ma più tardi, gli apostoli si saranno ricordati che solo lo sguardo fisso su Gesù può farli camminare sulle acque della vita.

Don Carlo De Ambrogio



Progetto "ARTE EMOZIONALE"

Albini Bernadette, docente nella Scuola dell'Infanzia, Gestalt Counsellor ad indirizzo artistico ed Arte terapeuta in formazione
(PER TIROCINIO FORMATIVO)

PROPONE, presso i locali della Parrocchia di Sant'Egidio,

**LABORATORI GRATUITI DI ARTE
EMOZIONALE** per

BAMBINI, ADOLESCENTI e ADULTI

da Luglio ad Ottobre 2017

Per info e prenotazioni: 340 – 3766939

CHI E' IL COUNSELLOR E COSA FA?

E' un consulente che, attraverso il dialogo, tecniche corporee ed artistiche, adatte a tutti, accompagna la persona a percepire la propria emozione.

Questa esperienza apre alla possibilità di prendere consapevolezza e padronanza del proprio sentire, ciò aiuta nella gestione dei propri vissuti personali e attiva le risorse individuali.

Il tutto nel rispetto della privacy e delle caratteristiche di ciascuno.

PELLEGRINAGGIO AL MONTE

Sabato 12 Agosto

partenza da S. Egidio ore 07,45 con Pullman

S. Messa in Basilica ore 08,30

ritorno ore 10.00

«BEATI I PERSEGITATI PER LA GIUSTIZIA»

ARNULFO OSCAR ROMERO (1917 1980).

Nato da famiglia di umili origini, completò la sua formazione alla Pontificia Università Gregoriana.

Nel 1974 fu nominato Vescovo di Santiago de Maria. Qui prese contatto con la popolazione stremata dalla povertà e oppressa dalla dittatura militare.

Nel 1977 venne nominato arcivescovo di San Salvador.

Il 24 marzo 1980, mentre elevava l'Ostia per la consacrazione, fu ucciso. La sua morte è quella di un vescovo che si oppose al male per il bene dei fedeli.

Beatificato il 23 maggio 2015. La liturgia lo ricorda il 24 marzo.

Il martirio è la testimonianza della fede e dell'amore a Cristo.

Il martire è colui che, perseguitato come Cristo, vive e muore come Cristo, con i sentimenti di amore e di perdono, di fiducia totale nel Signore e di abbandono nelle sue mani. Questi è proclamato **“beato”**.

Martiri sono considerati non soltanto quelli che vengono messi a morte espressamente per la fede in Cristo, ma anche quelli che danno la vita per amore del prossimo, come san Massimiliano Maria Colbe (1894-1941); quelli che vengono uccisi perché difendono i diritti degli oppressi, come il beato Oscar Romero.

Vi sono due forme di persecuzione:

La prima è la persecuzione cruenta, operante oggi più che nel passato, in tanti Paesi intolleranti, che incarcerano, torturano, uccidono barbaramente i cristiani.

C'è un'altra forma di persecuzione, più subdola, che mette in azione un sistematico dileggio culturale nei confronti della fede; tende ad emarginare i cristiani e si serve dei mass media per diffondere in modo massiccio una mentalità atea.

Per noi cristiani dell'Occidente, il pericolo più grave è l'assuefazione al clima di secolarismo diffuso.

Il sangue dei cristiani potrà destarci?

**Mons,
Giuseppe Greco**



DOMENICA 10 SETTEMBRE



SAN ZILI PAR TOT



Giochi di squadra
per piccoli (dai 6 anni
e grandi !

Iscrizioni aperte in
parrocchia, al bar e :

Cinzia 347 1388266

Sara 347 9048779



ore 15



vi aspettiamo numerosi

ATTENZIONE

Nei mesi di Luglio e Agosto la Messa domenicale delle 09.00 è anticipata alle ore 08.30.

Messe nei giorni feriali: - 08.30 — 18.30 — Giorni festivi - 08.30 - 11.00 - 18.30